

IL TIRRENO

GIOVEDÌ 12 LUGLIO 2012

EDIZIONE PONTEDERA

Volterra ♦ Valdicecina

di Francesca Suggi

► VOLTERRA

Cioccolato e mirtillo in cono o coppetta. Da via Gramsci il bar gelateria sforna il gusto Mercuzio, pronto ad andare a ruba da ora, almeno, fino alla fine del festival VolterraTeatro. Bruschette sfiziose e bicchiere di vino, al bar pasticceria l'Incontro di via Matteotti, diventano il tagliere dedicato al poeta, quello che in Romeo e Giulietta di Shakespeare favoleggia e sogna. E ancora da via Ricciarelli, Lisa e Vittoria dell'agenzia di viaggi Vakantibus organizzano pacchetti Mercuzio. «Ci mettiamo a disposizione per tutte quelle migliaia di persone che anche da altre parti d'Italia prenderanno parte a queste rappresentazioni di massa», dicono le ragazze.

In una parole il centro di Volterra, tutto si stringe in modo attivo e creativo intorno alla nuova "visione" di Armando Punzo. Quella chiamata alle arti che dal Maschio di Volterra e dalla "sua" 25ennale Compagnia della Fortezza, per la prima volta va oltre alle sbarre per contagiare una città. Anzi tre, Volterra, Pomarance e Montecatini. Anzi un intero territorio, l'Alta Valdicecina che da qui fino agli spettacoli di massa di fine luglio, si cimenta in prove collettive, laboratori, scene di piazza per prepararsi agli eventi. E mentre gli spettatori di tutte le età, dai bambini delle scuole di danza e di canto, ai rioni storici, dalle contrade, alle corali, polisportive, per arrivare agli sbandieratori, ai poeti, scrittori e cittadini della porta accanto...anche i commercianti fanno la loro parte.

Pizze, gelati, taglieri commercianti stregati da Mercuzio

Il progetto di teatro di massa griffato dal regista Punzo diventa marchio di creatività da mettere in vetrina



Il tagliere del bar l'incontro



La pizza della Vecchia Maniera



La gelateria in via Gramsci



Lisa e Vittoria di Vakantibus

«Abbiamo scelto un pouf a quadrati che richiama il manifesto di Mercuzio: mi fa piacere che il mio negozio come può dia un suo contributo alla manifestazione», dice Anna Maria Gabelieri dal suo Giramondo in via Ricciarelli. Stesso entusiasmo anche dal vicino ristorante-pizzeria Alla Vacchia Maniera che proprio al poeta che crede nei

sogni dedica una pizza a base di tartufo. «Se ce la facciamo con il lavoro e speriamo di no», ci scherza su il titolare «parteciperemo anche noi allo spettacolo di piazza». Grazie a questa esplosione di cultura e voglia di guardare avanti "disegnata" da Punzo ci si può anche rilassare e abbronzare, parola del solarium Coccinella sempre in via

Ricciarelli che ha inventato un pacchetto Mercuzio ad hoc. «Mercuzio non vuole morire adesso è diventato un logo - dicono dall'associazione Carte Blanche alla regia dell'intero festival - I commercianti che hanno voluto partecipare attivamente con le loro proposte esportano in vetrina il loro Mercuzio».

PROTAGONISTI DEL FESTIVAL

Col Tirreno allo show in carcere: lunedì i vincitori



Armando Punzo insieme alle bambine della scuola di danza

► VOLTERRA

Lunedì fuori i nomi dei sei vincitori del concorso lanciato dal Tirreno prendendo spunto dal progetto "Mercuzio non vuole morire", giunto quasi alle battute finali in quel di Volterra con la regia di Armando Punzo e che toccherà l'apice con lo spettacolo di massa il 26 luglio a Montecatini, il 27 luglio a Pomarance e il 28 a Volterra, tutto all'interno del festival VolterraTeatro. Un centinaio i lettori che hanno partecipato all'iniziativa "La cultura che ti cambia la vita. Faccio come Mercuzio e cambio strada! Quando cultura e fantasia mi aiutano a ribaltare il corso delle cose". Persone di tutta la Toscana che hanno raccontato come la cultura e la voglia di sognare li ha aiutati a cambiare strada. Come lo hanno fatto.

Foto, video, racconti: i sei lavori che saranno selezionati dalla giuria di cui fa parte, insieme al Tirreno, anche lo staff di VolterraTeatro potranno vivere da spettatori-protagonisti una giornata nella Volterra del festival teatrale. Con la possibilità di vedere con i propri occhi lo spettacolo Mercuzio non deve morire messo in scena in carcere dai detenuti attori della Compagnia della Fortezza.

Per poi uscire, con loro, e partecipare in prima persona alla maxi rappresentazione di massa, sempre per la regia di Armando Punzo, dove potranno leggere e interpretare il proprio scritto e vedere esposte le proprie immagini in uno spazio dedicato.

Tutto questo succederà nella giornata clou del festival del 28 luglio.

DIRIPRODUZIONE RISERVATA